

www.solideogloria.eu



Lunedì 7 ottobre 2019, ore 21 Basilica della Beata Vergine della Ghiara

Corso Garibaldi





Con il contributo di





Comuni di Albinea Bibbiano Casina Castelnovo ne' Monti Quattro Castella Rubiera Sant'Ilario d'Enza San Martino in Rio

















Luca Pollastri

organo

Coro San Paolo

Maria Cristina Montanari

direttore

Il programma

CORO SAN PAOLO

Don Luigi Guglielmi (1945-1996)

Padre Nostro Ave, o Stella del Mare Canto di Beatitudine

> Bepi De Marzi (*1935)

> > Ave Maria Improvviso Laila oh!

LUCA POLLASTRI ORGANO

Girolamo Frescobaldi

(1583 - 1643)

Hinno Ave Maris Stella da "Il secondo libro di toccate, canzone, versi d'hinni, Magnificat, gagliarde, correnti et altre partite d'intavolatura di cimbalo et organo", Roma, 1637

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Meine Seele erhebt den Herren BWV 648 da "Sechs Choräle von verschiedener Art"

Fugue in si minore (sopra un tema di Corelli) BWV 579

Johann Pachelbel

(1653-1706) Chaconne in fa minore, P 43

Johann Gottfried Walther

(1684-1748)

Concerto del Sign.r Vivaldi, appropriato all'Organo, LV133 Allegro – Adagio - Allegro

Gli interpreti

Luca Pollastri

Luca Pollastri ha iniziato i suoi studi musicali con il M° Massimo Gabbi, diplomandosi successivamente in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara sotto la guida del M° Antonello Aleotti. Presso lo stesso Conservatorio ha conseguito il Diploma Accademico di II livello in Organo con il M° Francesco Tasini e il M° Vincenzo Ninci, ottenendo il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore e il Biennio Accademico di II livello di Clavicembalo con il M° Marina Scaioli con il massimo dei voti e la lode.

Ha frequentato il "Master of Arts en Interprétation musicale avec orientation en Concert" (Organo) presso il Conservatorio Superiore (HEM) di Ginevra con il M° Alessio Corti. È risultato vincitore del 1° premio al "Primo concorso internazionale d'organo - Albert Dunning" di Spoleto (2007) e della borsa di studio "Davide Masarati" (2015): sempre nello stesso anno è stato selezionato a livello nazionale tra i finalisti del "Premio Abbado" (musica antica - clavicembalo).

Come organista ha tenuto concerti, in veste di solista, in Italia e all'estero con successo di critica e pubblico.

È stato invitato a suonare ad importanti festivals organistici in Francia (a Notre-Dame a Parigi in occasione degli 850 anni di fondazione della Cattedrale), in Norvegia (a Tromsø nella Cattedrale dell'Artico per i 50 anni della sua costruzione), negli USA (St. Patrick's Cathedral a New York, "Piccolo Spoleto Festival" a Charleston), in UK (Londra, Queen's College di Oxford, Sheffield Cathedral e sul "Schulze Organ" di Doncaster Minster), in Svezia, in Svizzera (Cathedrale Saint-Pierre a Ginevra) e in Germania tra cui a Berlino (Cattedrale di St. Hedwigs), nella Schlosskirche della Lutherstadt Wittenberg per i 500 anni della Riforma Protestante, sul "Gabler-Orgel" di

Weingarten, sul "Dreifaltigskeitsorgel" di Riepp nell'Abbazia di Ottobeuren, sul "Rieger Orgel" del Duomo di Fulda.

Ha inciso per una raccolta di brani di compositori contemporanei per la casa discografica EurArte.

Come clavicembalista ha partecipato al "Corso di alta formazione sulla prassi esecutiva ed interpretativa del repertorio barocco per violino" tenuto dal violinista Enrico Casazza e ha collaborato con l'Ensemble "Gulli" di Parma, l'"Hybris Baroque Ensemble" e il "Musica Elegentia Consort".

Come compositore, è autore di musica organistica e corale: due suoi brani sono stati scelti, a livello internazionale, come Inno ufficiale del "Giubileo dei bambini" (2000) e, a livello nazionale, come Inno ufficiale della XXXIII Marcia Francescana (2013). Nel 2006 ha inciso il CD "Piano solo. Appunti di un viaggio" contenente musiche per pianoforte da lui composte. Da questo è nato lo spettacolo "Najma naima. Dolce stella" per la regia di Francesco Summo.

È inoltre direttore dei "Pueri Cantores della Cattedrale di Fidenza", del "Chorus Laetus" di Fidenza e della Corale "Ausiliatrice" di Salsomaggiore Terme.

Mariacristina Montanari

Mariacristina Montanari nasce a Reggio Emilia.

Studia pianoforte presso l'Istituto Musicale "C. Merulo" di Castelnuovo Monti (RE) diplomandosi presso il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova nel 1994. Studia flauto traverso diplomandosi nel 2001 presso l'Istituto "C. Merulo" di Castelnuovo Monti. Ha seguito corsi di perfezionamento sulla didattica e pedagogia musicale. Ha svolto e svolge attività didattica musicale nella scuola dell'obbligo. È docente di pianoforte e canto corale nella scuola di musica "Suor Anna Ferrari" presso l'Istituto Salesiano di Bibbiano di cui è stata fondatrice nel 1999.

Per cinque anni ha collaborato con il Laboratorio Espressivo "Teatro Insieme" di Castelnuovo Monti curandone la sonorizzazione per la realizzazione di spettacoli teatrali, all'interno dei quali la produzione dell'anno 1991 viene selezionata quale finalista alla Seconda Rassegna Nazionale Teatrale "M. Boccardi" di Castellana Grotte (Bari).

Ha tenuto corsi di aggiornamento di musica per insegnanti di scuola materna in varie città d' Italia (Reggio Emilia, Pistoia, Sassari, Reggio Calabria). Ha svolto attività concertistica sia in Italia che all'estero con il quintetto Opera Omnia Ensemble, gruppo cameristico nato nel 1995. È direttore e fondatore del coro misto S. Paolo e dirige il coro di voci bianche dal 2016.

Coro San Paolo

Il coro San Paolo nasce nell'autunno del 2016 a S. Polo d'Enza. Fortemente sollecitato e desiderato dal parroco don Bogdan Rostkowsky svolge la sua principale attività nell'animazione musicale delle liturgie della parrocchia ponendosi come obiettivi principali la diffusione dell'educazione al canto e il coinvolgimento dei coristi nel servizio liturgico.

Ha partecipato alla "Rassegna Corale di Santa Cecilia" (2016, 2017 e 2018) organizzata dall'Unità Pastorale "Terre del Perdono". Ha condiviso la partecipazione alla "XXIV Rassegna Poetico – Musicale Composizione per Maria" (2019) presso la Basilica della Ghiara con il coro di voci bianche della parrocchia di S. Polo.

È composto da circa trentacinque persone provenienti anche dai paesi limitrofi. Nel suo repertorio vi sono principalmente canti liturgici, canti popolari e, in seguito al ritrovamento di un Antiphonarium del 1886 all'interno dell'archivio parrocchiale, anche canti gregoriani la cui scoperta ha permesso di valorizzare il patrimonio storico musicale locale. È diretto dal M° Montanari Mariacristina docente del coro misto e di voci bianche.

Lo strumento

Disposizione fonica dell'organo Paolo e Giuseppe Benedetti (1781-83)

Organo di 16 piedi collocato nell'abside sopra l'altare maggiore con il Do-1 del Principale in facciata.

Cassa lignea addossata al muro, con intagli e dorature, dipinta a tempra.

Prospetto piatto a cinque campate (5/9/5/9/5), disposte a cuspide, con bocche allineate e labbro superiore "a scudo":

Due tastiere di 62 tasti (Do-1 - Fa5) con prima controttava corta ("scavezza" o in sesta).

Tasti diatonici ricoperti in palissandro con frontalino "a chiocciola", cromatici ricoperti di avorio.

Modiglioni laterali in bosso (tastiera superiore) e in avorio (tastiera inferiore).

Tastiera superiore: Grand'Organo (da Do-1).

Tastiera inferiore: Organo Positivo (reale da Do1).

Pedaliera in noce, cromatica diritta e leggermente concava, dei F.lli Lingiardi di Pavia, con estensione di 27 tasti (Do1-Re3), ma di 12 note reali.

Registri Grand'Organo

(nomenclatura in 8', registri reali in 16'da Do-1)

*Fiffaro (Voce Umana)

*Flauto in XII

*Cornetto II Soprani (XV-XVII)

*Cornetto I Soprani (VIII-XII)

Flauto in VIII

**Fagotto Bassi 8'

**Trombe soprani 8'

**Tromboncini Bassi 8'

**Tromboncini soprani 8'

*Sesquialtera

Timballi ai pedali

Unione tastiere

Terza mano

Contrabbassi e rinforzi al pedale

(16'-8'-5'1/3, non separabili)

Principale 8' Bassi

Principale 8' Soprani

Ottava

Duodecima

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimasesta

Trigesimaterza

Trigesimasesta

*Sesquinta

*Sesquiottava

Registri Organo Positivo

Principale 8'

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

*Voce umana

Flauto in VIII (in legno di bosso ed ebano)

*Flauto in XII

**Cornetto Soprani in XII

**Cornetto Soprani in XV-XVII

**Tromboncino 8'

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti La2/Sib2.

Due pedali, posti internamente ai lati della consolle per la Combinazione Libera "alla lombarda" (per l'inserimento e il disinserimento dei registri), per il Positivo (a sinistra) e per il Grand'Organo (a destra), che agiscono sui registri previa estrazione della rispettiva leva.

Pedalone per il Ripieno del Grand'Organo a destra della consolle.

Pedaletti collocati sopra la pedaliera (da sinistra):

Unione I/Ped 16', Unione I/Ped. 8', Unione II/Ped 8', Unione Tastiere, Terza Mano, Rollante

Sistema trasmissivo interamente meccanico.

Somieri a tiro, in noce, per Grand'Organo e Organo Positivo, parziali per Contrabbassi e Rinforzi, Timballi, Rollante.

Canne di facciata in stagno, canne interne in lega stagno-piombo al 33%.

In legno di abete le canne dei Contrabbassi e Rinforzi, Timballi, e per le prime canne del Principale dell'Organo Positivo.

Tre mantici a cuneo muniti di azionamento manuale e di elettroventilatore.

Registri ripristinati parzialmente (*) o totalmente (**) nel restauro effettuato da G. Tamburini nel 1981.

Manutenzione straordinaria eseguita da Pierpaolo Bigi nel 1998, con rifacimento delle meccaniche di Unione Tasto Pedale alle tastiere, e inserimento della pedaliera dei F.lli Lingiardi, affine ai lavori di rifacimento da loro operati alla fine del XIX secolo, quando lo strumento fu trasferito dalla tribuna sul portale d'ingresso principale alla collocazione attuale: ricostruzione della registrazione e ampliamento (aggiunta dei quattro semitoni cromatici alla basseria, del registro di Timballi e del Rollante).

Temperamento equabile, corista La 440hz a 18 °C.

Gli organari Pierpaolo e Federico Bigi

Si ringraziano

i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria, il personale della Basilica della Beata Vergine della Ghiara

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

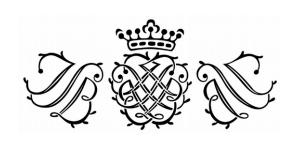
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

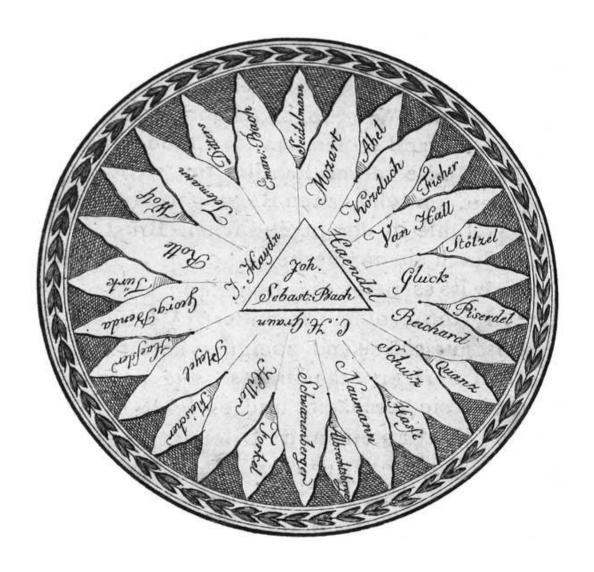
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

symbolum enigmatico nel Canone doppio sopr'il soggetto BWV 1077 (1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di lamento cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca , simbolo cristologico la cui forma richiama ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco. Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*), e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*, poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829) **Die Sonne der Komponisten**Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104. Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte Mendelssohn), Johann Sebastian Bach: l'iconografia proprio impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Sabato 12 ottobre 2019, ore 21 REGGIO EMILIA Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio 62

Marina Omelchenko

Organista Titolare della Cattedrale Cattolica di Mosca *Organo*

Sponsor



Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO